



REGIONE BASILICATA
 PROVINCIA DI MATERA
 COMUNE DI GROTTOLE



AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003

INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "GROTTOLE 3" DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A 19.996,99 kW

Codice pratica: 202100420



Codice elaborato

Commessa	Livello prog.	Tipologia	Progressivo
SE220	PD	R	020

DATA	SCALA
Novembre 2021	-

Titolo elaborato

A.16-Relazione tecnica Consorzio di Bonifica della Basilicata

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO

Progettazione:



STUDIO ENERGY SRL
 Via delle Comunicazioni snc
 75100 Matera
 C/F. e PIVA 01175590775

Tecnici:

Dott. Ing. Calbi Francesco Rocco



Il Proponente:



REN 184 S.R.L.
 Salita di Santa Caterina, 2/ISC.B - 16123 Genova (GE)
 C.F./P.IVA 02686820990

LEGALE RAPPRESENTANTE



Impianto fotovoltaico $P_p = 19,99699$ MW_p

“GROTTOLE 3”

Comune di Grottole (MT)

Relazione tecnica della risoluzione delle interferenze con
le condotte del Consorzio di Bonifica della Basilicata

REDATTO DA / WRITTEN BY

ING. FRANCESCO, ROCCO CALBI

Sommario

1. Introduzione.....	3
2. Stato di fatto.....	3
3. Stato di progetto.....	6
4. Rispetto Norme CEI 11-17	9

1. Introduzione

La presente relazione ha lo scopo di definire le modalità di superamento delle interferenze del progetto con le condotte del Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto.

L'impianto fotovoltaico in progetto denominato "Grottole 3" sorgerà su una superficie agricola nel territorio del comune di Grottole (MT) al foglio 15 particelle 8, 15, 80. L'estensione complessiva dell'impianto sarà pari a circa 28 Ha e la potenza complessiva sarà pari ad 19.996,99 kWp.

Esso verrà connesso alla RTN tramite realizzazione di una nuova stazione d'utenza connessa in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea della RTN a 380 kV "Matera - Aliano".

2. Stato di fatto

Nell'area d'impianto vi sono interferenze che riguardano condotte di irrigazione, in particolare una rete di condotte irrigue del Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto:

- Condotta primaria (DN 500)
- Adduttrice (DN 500)

Il dettaglio delle interferenze è riportato nella **Figura 1**.

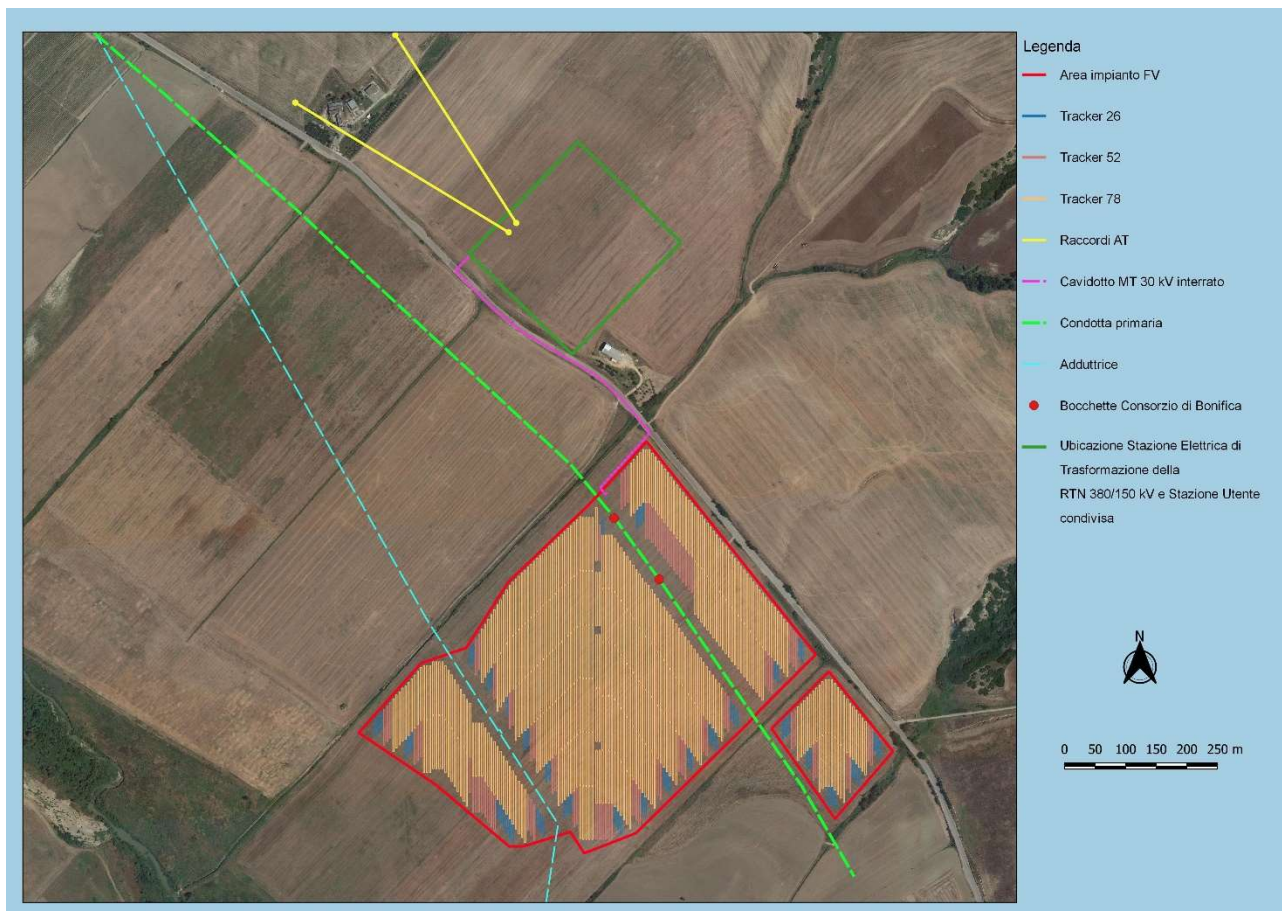


Figura 1: area impianto

Dal rilievo eseguito nell'area di impianto sono emerse alcune difformità rispetto alle mappe delle condotte riportate nel Geoportale della Basilicata. Nello specifico, dalla consultazione della **Figura 2** si rilevarebbe la presenza di due diramazioni dalla condotta primaria in corrispondenza di due idranti. Allo stato di fatto, invece, gli idranti sulla condotta primaria sono stati rilevati ma le condotte che da questi si diramano sono state dismesse o rimosse così come riportato in **Figura 3**.

Pertanto, l'interferenza dell'area di progetto con il sistema di condotte è rappresentata in **Figura 4** e si quantifica come segue:

- **Condotta primaria (VERDE)** per una lunghezza di circa **450 m**;
- **Adduttrice (AZZURRO)** per una lunghezza di circa **350 m**.

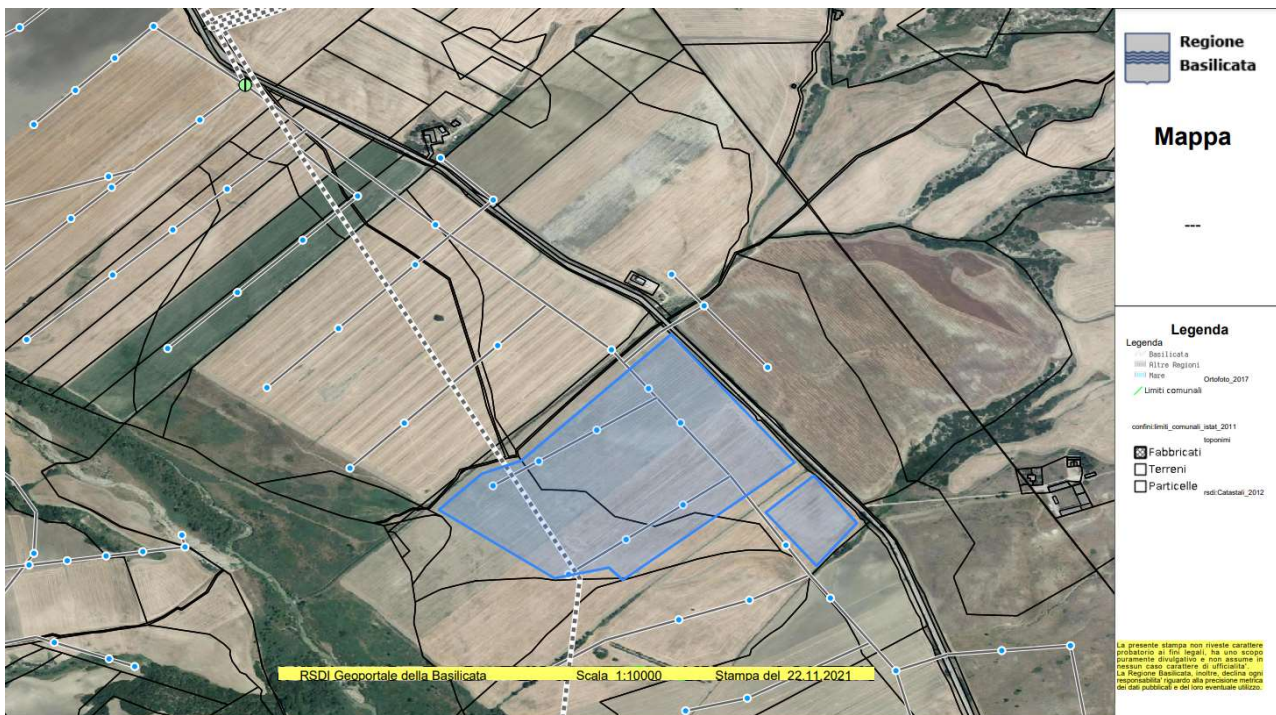


Figura 2: idranti Consorzio di Bonifica della Basilicata (RDSI)

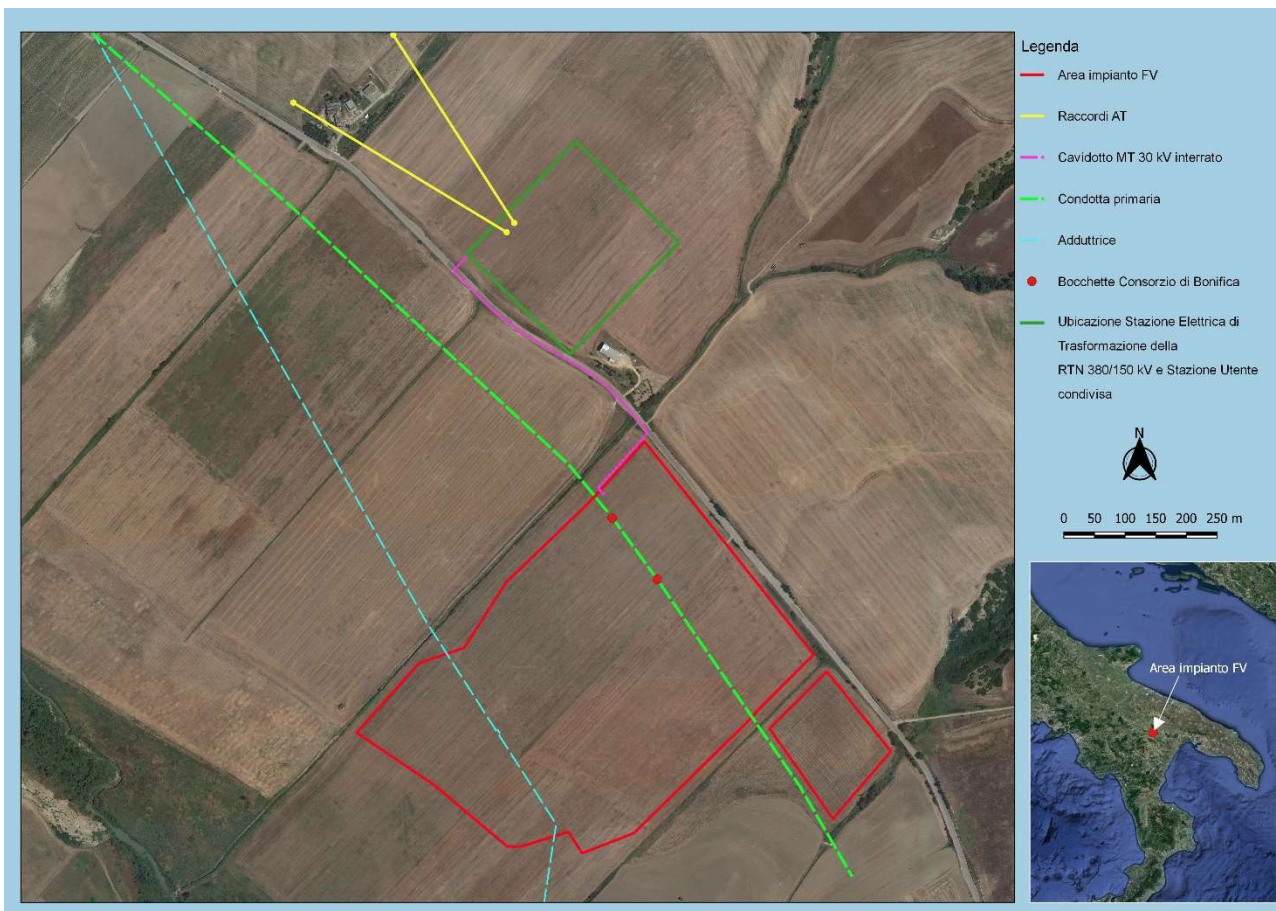


Figura 3: idranti Consorzio di Bonifica della Basilicata (stato di fatto)

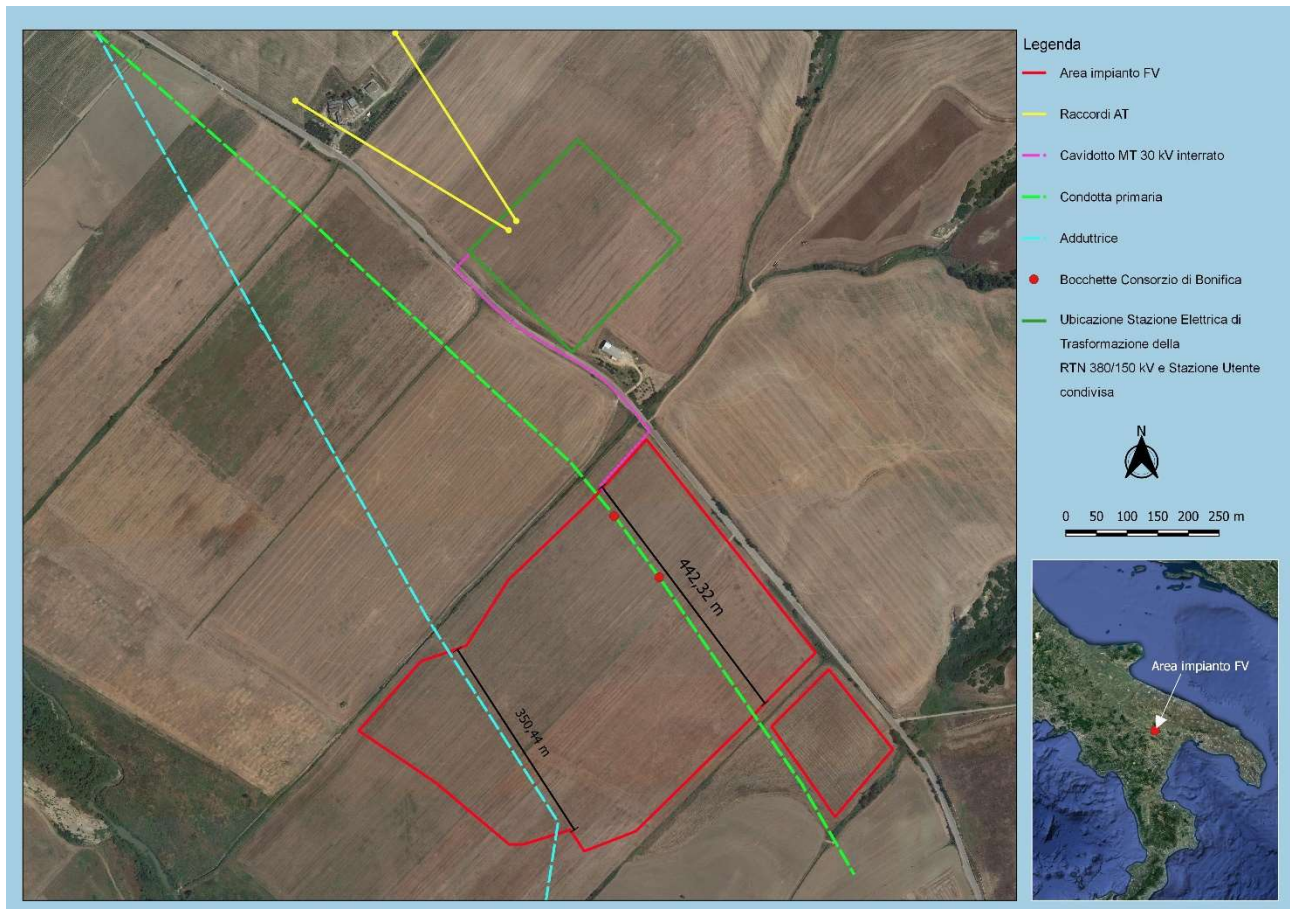


Figura 4: Interferenze Consorzio di Bonifica della Basilicata

3. Stato di progetto

Si riportano di seguito le modalità di superamento delle interferenze precedentemente citate.

Le condotte che risulterebbero interferire con l'area di progetto resterebbero all'interno dell'area di impianto, quindi all'interno della recinzione, garantendo una fascia di rispetto da queste di ampiezza pari ad almeno 5 m (2,5 m +2,5 m dall'asse condotta) nella quale non saranno installate strutture di alcun tipo (cabine, tracker).

Inoltre, sarà garantito il libero accesso all'area di impianto al Consorzio di Bonifica per necessità di lavori o manutenzione sulle condotte.

Mentre i punti di interferenza (attraversamenti) delle necessarie reti elettriche di collegamento dell'impianto sono stati ridotte al minimo e sono localizzati in **n. 1** punto sulla condotta primaria (interferenza 2 il cui dettaglio è riportato nella Sezione D) e **n. 1** sull'adduttrice (interferenza 1 il cui dettaglio è riportato nella Sezione E) e sono rappresentate in **Figura 5**.

Gli attraversamenti sono stati progettati secondo la normativa CEI 11-17 che definisce all'art. 4.3.01 la distanza minima tra cavi elettrici e condotte in pressione.

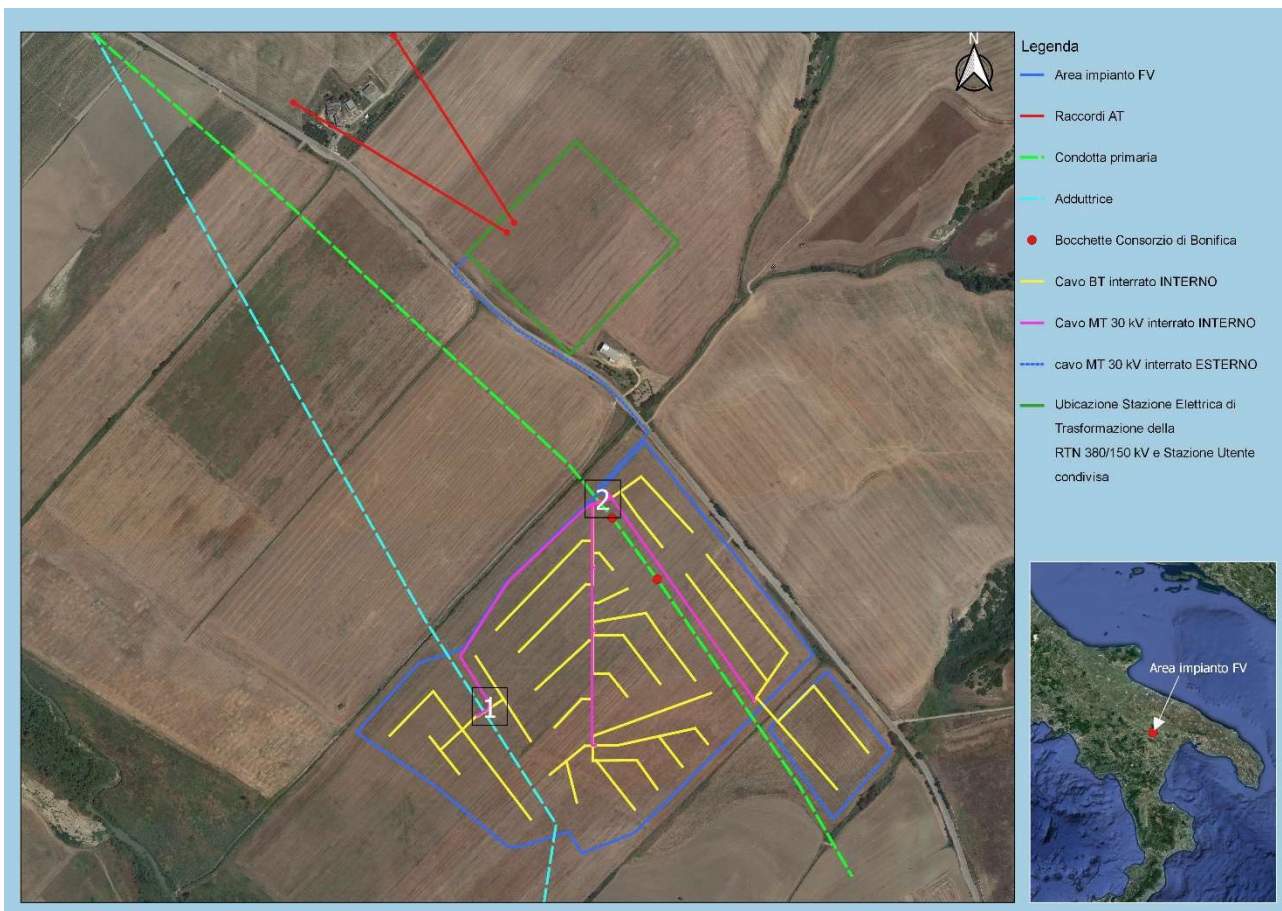
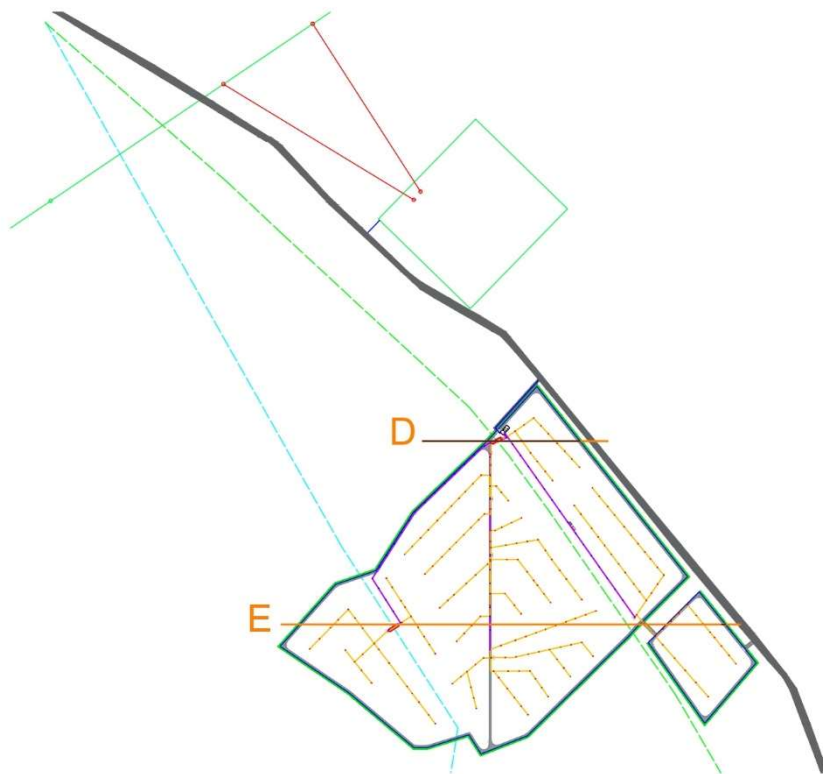


Figura 5: Interferenze delle reti elettriche con le condotte



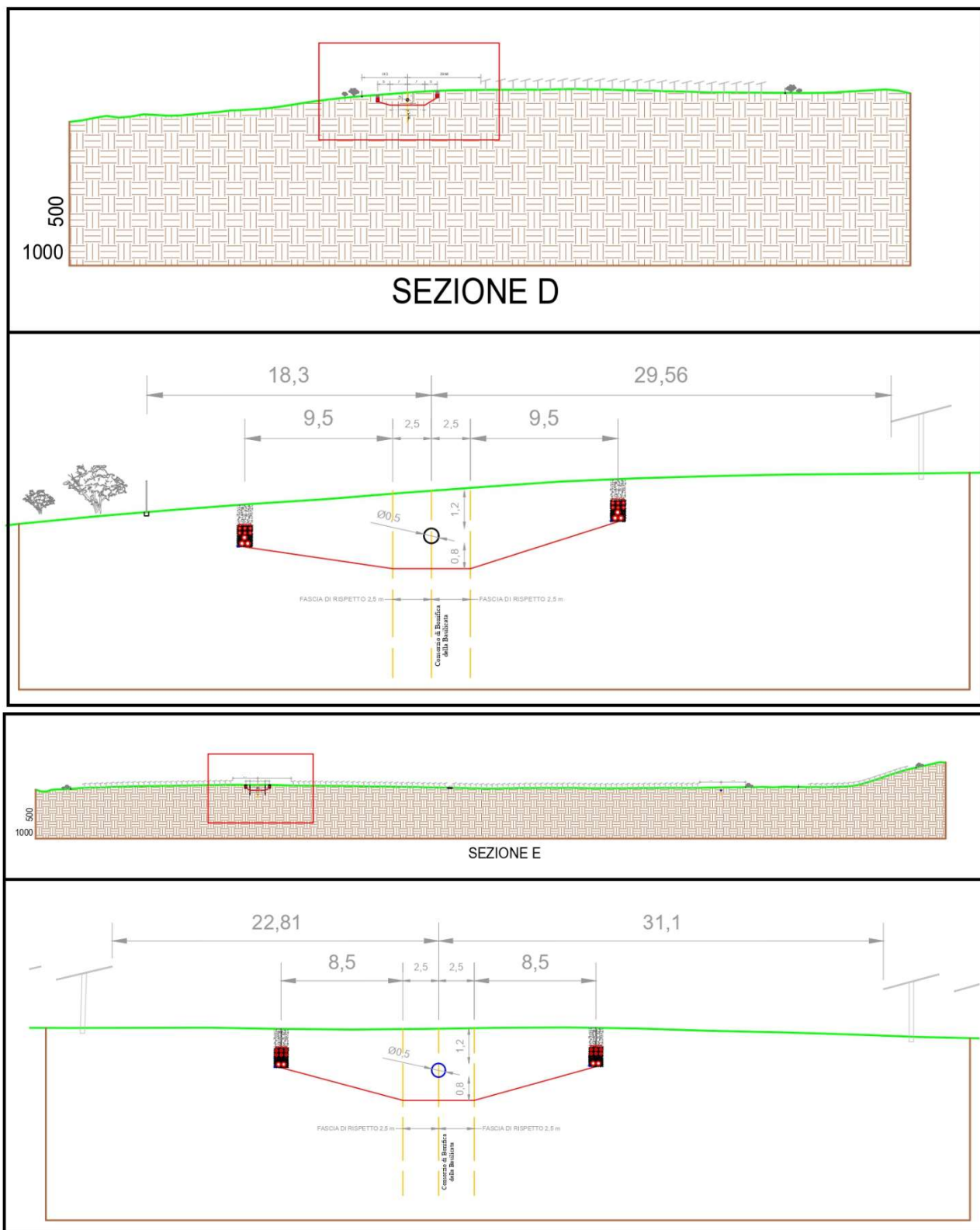


Figura 6: Superamento delle Interferenze delle reti elettriche con le condotte

4. Rispetto Norme CEI 11-17

Le norma che regola il procedimento di autorizzazione per la costruzione di linee elettriche sotterranee è la CEI 11-17 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica - Linee in cavo".

Attraversamenti di cavi MT/BT con tubazioni metalliche per il trasporto e la distribuzione di fluidi (Acquedotti, oleodotti, ecc.)

Secondo la Norma CEI 11-17 (art. 4.3.01):

- La differenza di quota tra cavo e condotta deve essere superiore a 0,50 m.

Le interferenze di questo tipo nel progetto in esame sono rappresentate nella sezione in **Figura 6**.

Il rispetto della distanza minima prevista dalla Norma è assicurato in quanto nel progetto il cavidotto interrato è posto ad 0,8 metri sotto le condotte del Consorzio.